



GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE

via Renon 11 – 39100 BOLZANO

Al Signor Presidente
del Consiglio provinciale
B O L Z A N O

Interrogazione

Adesivi secessionisti ricomparsi in provincia

Da una segnalazione pervenutaci da alcuni cittadini apprendiamo come in tutto l'Alto Adige siano comparsi nuovamente (o forse non sono mai spariti) gli adesivi di matrice secessionista che sostengono che nel "cosiddetto Alto Adige" tutti i nomi italiani sono falsificati, manipolati, quindi imposti e che i cittadini altoatesini di oggi condannano questo crimine culturale. (Si allega foto di uno di questi adesivi). Tutto questo premesso e considerato

SI INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE E/O L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere

- 1) se siano a conoscenza di quanto esposto in premessa;
- 2) se si possa risalire a chi abbia provveduto a diffondere questi adesivi in tutte le località dell'Alto Adige, soprattutto in quelle a vocazione turistica;
- 3) in caso di risposta affermativa al punto precedente, se i responsabili:
 - a) siano stati segnalati all'autorità giudiziaria;
 - b) se siano stati sospesi contributi e/o sovvenzioni eventualmente percepiti dai soggetti responsabili della diffusione degli adesivi;
- 4) come intendano attivarsi per risolvere la problematica evidenziata;
- 5) quali segnaletiche pubbliche risultino essere state danneggiate dall'iniziativa;
- 6) se non si ritenga che queste continue provocazioni non possano in qualche modo esasperare gli animi inasprando la divisione etnica ed anche infastidire i turisti italiani presenti in Alto Adige.

Bolzano, 26/05/2022

Alessandro Urzi



Nel territorio dell'attuale Sudtirolo oltre 8.000 toponimi di comuni, paesi, montagne, fiumi ecc. falsificati, manipolati e quindi pseudoitaliani sono stati imposti ai sudtirolesi durante il periodo fascista al fine di una assimilazione e italianizzazione ordinata, rapida ed efficace.

Noi italiani del XXI secolo che oggi vivono in Sudtirolo non siamo più aggressivi, ma moderni ed europei. Prendiamo le distanze dal nazionalismo e dall'imperialismo dei nostri antenati. Chiediamo scusa ai sudtirolesi per il crimine culturale commesso dall'Italia falsificando migliaia di toponimi tedeschi e ladini nella loro terra.

La nostra dignità italiana e il nostro rispetto per il Sudtirolo culturalmente diverso ci obbligano a smettere di usare queste contraffazioni – allora anche noi troveremo una "Heimat".



8.000 italienische "Namen" von Gemeinden, Dörfern, Bergen, Flüssen usw. wurden in Südtirol im Prozess der Italianisierung des Landes von der faschistischen Diktatur gefälscht um Südtirol gewaltsam zu italianisieren!
Wir Italiener des 21. Jh. die heute in Südtirol leben sind nicht mehr aggressiv sondern moderat und europäisch. Wir distanzieren uns vom Nationalismus und Imperialismus unserer Vorfahren. Bei den Südtirolern entschuldigen wir uns für das Kulturverbrechen Italiens durch die Fälschung tausender Namen in ihrem Land.

Unsere italienische Würde und unser Respekt von diesem kulturell anderen Land verpflichten uns, diese fälschungen nicht mehr zu verwenden - dann finden auch wir "Heimat".